

Le lotte hanno creato tutte le premesse di una decisiva svolta politica

E' ormai possibile in Francia costituire un governo di sinistra

Il PCF insiste affinché le sinistre unite diano subito alle masse una prospettiva chiara e concreta sulla base di un programma comune - I sindacati chiamano i lavoratori a proseguire gli scioperi per sostenere i loro rappresentanti nelle trattative tuttora in corso - Anche la TV ha sospeso il lavoro a tempo indeterminato per protesta contro il servilismo filo-governativo della direzione - La battaglia contro il referendum

Dalla prima

mentato ampiamente nel giornale "L'Unità" in cui la giunta di centro sinistra ha governato alla Regione, si è caratterizzato per l'aumento delle dimissioni e l'impugnazione con la fuga delle campeggiate, con l'aumento del costo della vita. Se una scelta, in questa Regione, vi è senza precedenti e senza confronti, è l'abbandono in cui è stata gettata, la crisi in cui è stata precipitata. Proprio per uscire da un tale processo di pavoroso declino economico e sociale, il nostro Partito ha lanciato l'appello a tutti gli elettori, affinché diano più voti e più forza alla lista del PCF.



PARIGI — Il Boulevard St. Germain dopo gli scontri della notte tra venerdì e sabato fra studenti e polizia. (Telefoto AP)

Al Palazzo delle Conferenze di Avenue Kleber

Oggi a Parigi quinto incontro tra vietnamiti ed americani

«Il cinismo alla base della tattica del rinvio adottata dagli USA», commenta a Mosca la «Sovietskaja Rossija» - L'aiuto sovietico alla RDV continuerà - Un «abisso profondo» dopo il rifiuto americano di seguire la via della ragione

PARIGI, 26 maggio

Le porte del Palazzo delle Conferenze di Avenue Kleber si aprono domani per il quinto incontro tra le delegazioni della Repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti.

Il capo delegazione americano Hiramman, secondo le asserzioni raccolte in questi giorni di pausa, avanzerebbe proposte che non abbandonerebbero la parola di reciproca «cisa» da parte del Vietnam del Nord.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Questa sera l'ambasciatore Cyrus Vance ha improvvisamente annunciato che domani partirà per Washington.

Dopo aver ricordato che il governo della RDV è stato esteso il fronte della lotta scorsa un ammonimento agli USA circa la necessità che venga posta fine alla tattica dilatoria.

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«Mentre la delegazione di Parigi», continua Vasiliev, «ha dato prova di buona volontà per ottenere la cessazione incondizionata dei bombardamenti e degli altri atti di guerra, quella americana non ha, in realtà, dimostrato alcun desiderio di voler concludere il conflitto».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 maggio

La trattativa tra sindacati, padronato e governo, apertasi alle 15 presso il ministero degli Affari sociali, è continuata fino a oggi con alti e bassi inevitabili in questo genere di discussioni.

Esprimendo, alle quattro di questa mattina, dopo 13 ore di discussioni, un ottimismo moderato, i dirigenti sindacali hanno voluto soprattutto evitare qualsiasi annuncio prematuro capace di dare luogo a clamorosi fraintendimenti quando ancora molti problemi di carattere sindacale e sociale rimangono insoluti.

I rappresentanti delle organizzazioni operai puntano in fatti al raggiungimento di un accordo globale che comprenda il salario, la pensione, le rivendicazioni, sia sul piano economico sia sul piano della libertà sindacale e delle assicurazioni sociali. Soltanto allora si potrà parlare di successo dei negoziati e decidere la fine dello sciopero.

D'altra parte la Confederazione generale del lavoro esige - lo ha dichiarato questa sera il suo segretario Seguy - che le trattative per i dipendenti del settore privato e quelle per i dipendenti del settore pubblico siano simultanee e non separate.

«Mentre la delegazione di Parigi», continua Vasiliev, «ha dato prova di buona volontà per ottenere la cessazione incondizionata dei bombardamenti e degli altri atti di guerra, quella americana non ha, in realtà, dimostrato alcun desiderio di voler concludere il conflitto».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

no e padronato hanno accettato di affrontare i problemi concesso un immediato rinvio delle reazioni (per lo più negative) al discorso del generale De Gaulle.

Gli effetti degli scioperi si fanno sentire essenzialmente sull'approvvigionamento della benzina. Parigi è a secco il traffico, senza autobus, senza metrò, senza taxi e con un numero di automobili sempre decrescenti mano mano che i serbatoi si vuotano, ricorda quello di una città prima della nazionalizzazione di massa.

L'altro ieri, i tipografi del Parisien Libre uno dei più diffusi quotidiani di Parigi, avevano bloccato la tiratura del giornale perché un suo titolo costituiva una palese deformazione della verità sui scioperi.

All'alba di oggi, comunque, sembravano già pressoché raggiunti i seguenti punti: il salario minimo passerebbe da 22 a 24 franchi l'ora, cioè da 300 a 320 franchi mensili (circa 67.000 lire) con un aumento oscillante tra il 35 e il 40%.

Buone prospettive si avrebbero anche per l'accordo sulla libertà dell'attività sindacale nelle fabbriche e nei cantieri, secondo i sindacati, con sisterebbe in cinque principi che formerebbero un progetto di legge sulle libertà sindacali.

Le trattative sono state riprese in seduta plenaria alle 17 di questa mattina, dopo che due commissari avevano discusso separatamente, a partire dalle 15, i problemi del settore pubblico e quelli del settore privato.

Il centro della capitale stese e stato ieri teatro di una violenta battaglia tra studenti e poliziotti durata oltre tre ore.

Secondo il diffuso giornale domenicale di Amburgo "Welt am Sonntag" - il quale cita ambienti studenteschi di tale città - Daniel Cohn-Bendito lo studente organizzatore di numerosi recenti manifestazioni di protesta a Parigi, sarebbe rientrato in Francia clandestinamente.

Nella telefonata AP/Unità un agente sta colpendo con un manganello un giovane che cerca di ripararsi. La scena si svolge davanti alla sala dei concerti. Sullo sfondo altri poliziotti picchiano i dimostranti.

La manifestazione di Bordeaux era iniziata verso le 18. Circa quattromila persone si erano dirette in corteo verso il municipio scandinavo dello s'agan «De Gaulle dimissioni».

La polizia potenziata da un numero incombente di rinforzi si è scagliata contro studenti e passanti. Ne è nata una battaglia durata, come abbiamo detto, oltre tre ore. Un numero imprecisato di giovani e di poliziotti sono rimasti feriti.

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

«L'azione sovietica e gli altri Paesi socialisti», dice infine la Pravda - «continueranno a prestare ai fratelli vietnamiti il solidarietà più calorosa e, quando gli invasori non cesseranno di far da padroni nel Vietnam e non se ne andranno da questo Paese».

Vice ministro degli Esteri della RDV a Dar Es Salam

DAR ES SALAM, 26 maggio

È giunto oggi in visita ufficiale nella capitale della Tanzania il vice ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam, Hoang Van Lou.

La Repubblica unita della Tanzania mantiene relazioni diplomatiche con la RDV. Il Presidente Nyerere e gli altri dirigenti della Tanzania condannano risolutamente nei loro discorsi pubblici e con la loro attività concreta l'imperialismo americano per l'aggressione al Vietnam e sostengono la giusta causa del popolo vietnamita.

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

MOSCA, 26 maggio

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Contro le leggi di emergenza

Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro leaders

Cohn-Bendito clandestino in Francia?

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

Ceausescu oggi a Belgrado in visita ufficiale

BELGRADO, 26 maggio

Il Presidente rumeno, Nicolai Ceausescu, giungerà domani a Belgrado con una delegazione di partito e di governo, per una visita ufficiale di cinque giorni.

Per il 6 agosto prossimo (ventitreesimo anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima), Papa Paolo VI sarà invitato a recarsi in questa città. Ne ha dato annuncio la radio giapponese «NHK», precisando che l'invito sarà rivolto ufficialmente al Papa, dal sindaco di Hiroshima, nel corso dell'udienza speciale concessagli in Vaticano mercoledì prossimo.

Non è dato sapere se il Papa accetterà l'invito. Nel mese di agosto Paolo VI ha già programmato una visita nell'America latina e sarà molto difficile che nello stesso mese possa recarsi in Giappone.

Contadino di 81 anni uccide la moglie di 84

NAPOLI, 26 maggio

Un vecchio contadino, Salvatore Varralle, di 81 anni, ha ucciso stasera con un colpo di bastone alla testa la moglie, Carolina Maione, di 84.

Il vecchio contadino, Salvatore Varralle, di 81 anni, ha ucciso stasera con un colpo di bastone alla testa la moglie, Carolina Maione, di 84.

Augusto Pancaldi